

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL SELE e

Banca/Istituto di Credito

**C.S.A. /SCHEMA DI CONVENZIONE DEL SERVIZIO DI
TESORERIA DAL 01/01/2020 AL 31/12/2022**

L'anno 2019, addì__ mese _____ con la presente scrittura privata,

T R A

Il CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE con sede legale al Corso Vittorio Emanuele II, n.143 - 84123 SALERNO – ITALIA, C.F. 80000590655, in persona del Presidente e L.R. p. t. Dr. Vito BUSILLO, nato ad Eboli (SA) il 15/10/1965, C.F. BSLVTI65R15D390X, a quanto infra abilitato dalla Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. ... del _____2019, ratificata con Delibera del Consiglio dei Delegati n., adottata in data2019

E

Banca- Società per azioni - Sede sociale in - Capitale Sociale €, alla data del, - Codice fiscale, Partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di: www..... - Gruppo Bancario - Codice Banca - Codice Gruppo - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Filiale di Salerno ag. di città n. ..., (di seguito denominato "Tesoriere") rappresentata dal Dott. nato a il, a quanto infra abilitato, nella sua qualità di Rappresentante Legale / Procuratore Speciale della Banca, giusta "Procura speciale per il

compimento di più atti del, rep. N....., racc., rogata dal dott., Notaio in

si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 – Il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, in seguito denominato semplicemente “ENTE”, affida a -----, in seguito denominato semplicemente “TESORIERE”, che accetta, lo svolgimento del Servizio di Tesoreria per il periodo decorrente dal 01.01.2020 al 31.12.2022, secondo le condizioni riportate nella lettera-invito consortile Prot. n._____ del /09/2019 e nell’offerta acquisita con Prot. n._____ del /09/2019.

Art. 2 - Il Tesoriere eseguirà la riscossione di tutte le entrate ed il pagamento di tutte le uscite/spese attribuite al Bilancio di previsione annuale dell’Ente, con l’osservanza delle disposizioni di cui alle leggi vigenti in materia bancaria e dei relativi regolamenti di attuazione.

Art. 3 - Il Tesoriere è tenuto ad osservare nei rapporti con l’Ente criteri di diligenza adeguati alla natura dell’attività svolta, ai sensi di quanto previsto dall’art. 1176 c.c. e dal testo vigente del D. Lgs. 01/09/1993 n. 385 (T.U. delle Leggi Bancarie) e relative norme di attuazione.

Art. 4 - L’attività del Tesoriere si realizzerà mediante la movimentazione del conto corrente n, IBAN IT_____, acceso presso il proprio Sportello di Salerno, Via, codice ABI, CAB

Il Tesoriere dovrà garantire l’operatività di almeno uno Sportello bancario nel Comune di Salerno cui adibire stabilmente al Servizio di

Tesoreria non meno di una unità operativa del proprio personale, esperta in tale tipologia di operazioni. Nessun compenso e/o spesa di tenuta di conto spetta al Tesoriere per lo svolgimento del servizio di Tesoreria oltre a quanto determinato sulla base della Dichiarazione di offerta e riportato al successivo art. 16.

Non è prevista alcuna commissione o prelievo corrispondente.

Il servizio di “Consultazione on-line e operatività on-line” del conto corrente è offerto gratuitamente.

L’esercizio inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Per quanto attiene ai fondi attribuiti all’Ente con vincolo di destinazione, il Tesoriere estenderà ai conti correnti accesi presso di esso per tal fine, le medesime condizioni economiche concesse per il conto di Tesoreria, come riportate al successivo art. 16, con esclusione, ovviamente, dell’affidamento. Il Tesoriere, inoltre, a semplice richiesta scritta dell’Ente, dovrà provvedere all’apertura di ulteriori conti correnti, in caso di necessità per separate evidenze, garantendo sempre le stesse condizioni economiche concesse per il conto di Tesoreria, come riportate al successivo art. 16, con esclusione, ancora ed ovviamente, dell’affidamento. In tutti gli altri casi i fondi pervenuti all’Ente saranno versati sul conto di Tesoreria e, pur conservando il vincolo di destinazione, saranno computati ai fini del calcolo della giacenza del conto, e quindi dei relativi interessi.

Art. 5 – Le entrate saranno riscosse e le spese saranno pagate tramite documenti di incasso (reversali) e di pagamento (mandati) rilasciati dall’Ente e firmati dal Presidente, dal Direttore Generale, dal

Direttore dell'Area Amministrativa e dal Ragioniere, il tutto nei termini indicati nella Dichiarazione di offerta.

Le firme del Presidente, del Direttore Generale, del Direttore dell'Area Amministrativa e del Ragioniere sono depositate presso lo Sportello dedicato del Tesoriere in Salerno, ove il rapporto di conto corrente è aperto, così come quelle di ogni altro soggetto autorizzato ad operare in loro sostituzione, con specificazione dei sostituti e dei sostituiti.

Le comunicazioni, le revoche e le modifiche dei nominativi delle persone autorizzate alla firma delle disposizioni impartite dall'Ente al Tesoriere sono comunicate per iscritto allo stesso con lettera raccomandata, telefax, telegramma, p.e.c. o direttamente allo Sportello e sono opponibili al Tesoriere dal giorno lavorativo successivo a quello di ricezione delle predette comunicazioni.

La semplice apposizione della firma da parte del sostituto vale come presunzione di temporaneo impedimento del titolare, senza alcuna altra specifica comunicazione al Tesoriere da parte dell'Ente.

La trasmissione delle disposizioni da parte dell'Ente al Tesoriere sarà effettuata tramite elenchi riepilogativi, in duplice copia, distintamente per reversali e mandati, con dettaglio degli stessi per numerazione, data ed importi. L'originale di detti elenchi, con le firme dispositive, sarà trattenuto dal Tesoriere; la copia, firmata e datata dal Tesoriere per ricevuta, sarà restituita all'Ente all'atto della consegna dell'originale. E' ammissibile la trasmissione anche telematica dei dati relativi alle reversali ed ai mandati emessi, in alternativa alla loro trasmissione fisica e degli elenchi riepilogativi, come sopra descritta.

Infine è ammissibile l'attivazione della procedura della "firma elettronica", in sostituzione dell'intera procedura sopra descritta.

Le disposizioni impartite, siano esse reversali di incasso o mandati di pagamento, dovranno recare: 1) numero progressivo su base annuale (anno solare); 2) data di emissione con indicazione dell'esercizio di riferimento; 3) denominazione analitica del soggetto dal quale proviene l'incasso o del beneficiario del pagamento; 4) causale della disposizione; 5) eventuali istruzioni specifiche, tra cui la data di pagamento per i mandati da eseguirsi in termine fisso; 6) importo espresso in lettere e cifre; 7) indicazione del provvedimento dispositivo di spesa, solo per i mandati di pagamento; 8) firme di autorizzazione corrispondenti a quelle depositate.

In particolare per i mandati, per quanto previsto dal precedente punto 3), il beneficiario del pagamento dovrà essere individuato con indicazione del nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e codice fiscale, se persona fisica, oppure ragione sociale, partita IVA e/o codice fiscale in caso di persona giuridica. Inoltre, per i pagamenti da effettuarsi a valere su fondi vincolati a specifica destinazione, il mandato dovrà recare apposita annotazione di riferimento.

Art. 6 – Nel caso di incasso da parte del Tesoriere, anche non preventivamente autorizzato dall'Ente con emissione di reversale, lo stesso Tesoriere non potrà rifiutare l'accredito ma dovrà accettare l'operazione "fatti salvi i diritti dell'Ente". La notizia dell'accredito sarà comunicata per iscritto all'Ente entro il giorno lavorativo successivo.

L'Ente ha l'obbligo di emettere la relativa reversale di incasso e

consegnarla al Tesoriere entro i cinque giorni lavorativi successivi alla suddetta comunicazione o esprimere per iscritto, negli stessi termini, diniego di accettazione senza necessità di motivazione.

Art. 7 – Nessuna somma potrà essere pagata da parte del Tesoriere senza che questi abbia ricevuto il relativo mandato di pagamento da parte dell'Ente, con l'eccezione di pagamenti derivanti da specifiche disposizioni di legge, quali imposte in scadenza, rate di mutuo in scadenza e versamenti obbligatori per contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dall'Ente. In tali evenienze il Tesoriere dovrà comunicare all'Ente, per iscritto, gli estremi del pagamento effettuato, entro il giorno lavorativo successivo. L'Ente ha l'obbligo di emettere il relativo mandato di pagamento e consegnarlo al Tesoriere entro i cinque giorni lavorativi successivi alla suddetta comunicazione.

Art. 8 – I mandati di pagamento dovranno essere eseguiti dal Tesoriere nei termini fissati nella dichiarazione di offerta e di seguito riportati. Le forme di esecuzione ammesse sono le seguenti: bonifico bancario, contanti fino a concorrenza dei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia, accredito di conto corrente postale, bonifico su conto Banco Posta, vaglia postale, invio di assegno circolare non trasferibile all'indirizzo fornito dal beneficiario con spese a suo carico. Tutte le forme di pagamento sopra elencate non comporteranno spese, anche nella forma di trattenute sull'importo del mandato, né a carico dell'Ente ordinante, né a carico del beneficiario, ad eccezione dell'invio di assegno circolare non trasferibile all'indirizzo fornito dal beneficiario, che dovrà avvenire con trasmissione di lettera

assicurata; in tal caso le spese postali sono a carico del destinatario. Per quest'ultima modalità di pagamento, ogni rischio derivante da furto o smarrimento del titolo resta a carico del destinatario, intendendosi assolta con l'invio dell'assegno ogni obbligazione di pagamento da parte dell'Ente e del Tesoriere. A comprova dell'esecuzione del mandato, il Tesoriere raccoglierà sullo stesso, o alleggerà ad esso, quietanza del creditore ovvero provvederà ad annotare gli estremi delle operazioni effettuate, apponendo il timbro "pagato", la data di pagamento e la propria firma.

La disposizione di bonifico dello stipendio richiesta dai dipendenti sarà sempre esente da spese, sia in caso di destinazione ad un conto acceso presso una qualsiasi filiale del Tesoriere, sia in caso di bonifico su conto da essi aperto presso altro Istituto Bancario.

L'onere di avvisare i beneficiari dei mandati di pagamento resta a carico dell'Ente, dopo la consegna dei mandati stessi al Tesoriere.

I mandati di pagamento rimasti in tutto o in parte inestinti alla data del 31 dicembre sono commutati d'ufficio dal Tesoriere in assegni circolari non trasferibili, con spese di invio a carico del beneficiario.

I mandati di pagamento commutati ai sensi del precedente paragrafo si considerano pagati ai fini del Bilancio Consuntivo dell'Ente.

Le reversali non riscosse alla chiusura dell'esercizio saranno restituite dal Tesoriere all'Ente che deve rilasciare ricevuta di tale consegna.

Il Tesoriere, nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni lavorativi dalla fine di ogni trimestre solare, ha l'obbligo di trasmettere all'Ente le reversali ed i mandati eseguiti nel trimestre stesso, completi della

documentazione accessoria (quietanze, ricevute etc.) in uno ad un prospetto di verifica di cassa su base trimestrale. Inoltre il Tesoriere, entro un mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ha l'obbligo di presentare all'Ente il riepilogo di tutte le movimentazioni effettuate. L'Ente rilascerà ricevuta della trasmissione di tale documentazione. L'estratto del conto corrente di Tesoreria, così come degli altri conti accesi presso il Tesoriere, dovrà avere cadenza almeno trimestrale.

Art. 9 – Il Tesoriere assume l'obbligo di estinguere i mandati di pagamento nei limiti delle effettive disponibilità di cassa, comprensive dell'affidamento di conto corrente. I mandati di pagamento tratti in eccedenza rispetto ai limiti suddetti saranno respinti dal Tesoriere, che in nessun caso sarà tenuto ad ammetterli al pagamento.

La dicitura "PAGATO", con la data di esecuzione, dovrà essere apposta dal Tesoriere dopo aver dato corso ad ogni mandato di pagamento ed averne ottenuto quietanza dal beneficiario.

La dicitura "ESEGUITO", con la data di esecuzione, dovrà essere apposta dal Tesoriere su ogni reversale di incasso.

Al Servizio di Economato provvederà direttamente l'Ente. Per il relativo fabbisogno saranno emessi mandati a favore dell'Economo, preventivamente designato con Deliberazione dell'Ente e trasmessa al Tesoriere, restando quest'ultimo sollevato da ogni responsabilità in ordine alle conseguenti erogazioni.

Art. 10 – In conformità a quanto accettato con la sottoscrizione della "Dichiarazione di offerta" ed alle condizioni economiche di seguito riportate, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre

2022, il Tesoriere mette immediatamente a disposizione dell'Ente una apertura di credito, sotto forma di anticipazione di cassa, per l'ammontare di € 3.500.000,00 (euro tre milioni cinquecentomila/00) disponibile sul Conto corrente di **Tesoreria n. acceso presso l'Agenzia n. ..., sportello di via n., Salerno.**

Il Tesoriere subentrante si impegna espressamente a rendere subito disponibile e fruibile al Consorzio la predetta apertura di credito anche per corrispondere al Tesoriere uscente l'importo inerente all'esposizione debitoria residua ancora in essere con quest'ultimo per lo stesso titolo.

Art. 11 – L'Ente, inoltre, può richiedere al Tesoriere in qualsiasi momento, ed il Tesoriere si riserva la più ampia facoltà di decisione in merito, entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal pervenimento della richiesta, una apertura di credito aggiuntiva rispetto a quella ordinaria di cui al precedente art. 10, avente durata massima di giorni solari 120 (centoventi) e di importo non superiore ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00). Tale richiesta, presentata su conforme Deliberazione assunta dalla Deputazione Amministrativa dell'Ente, dovrà essere supportata da idonea documentazione giustificativa della temporanea necessità e della esistenza ed esigibilità di un credito vantato nei confronti di Organismi di finanziamento pubblici o altri operatori. Nell'atto deliberativo l'Ente dovrà espressamente autorizzare il Tesoriere a trattenere, all'atto dell'incasso del credito, l'importo corrispondente all'apertura di credito aggiuntiva.

Il tasso di riferimento di tale anticipazione temporanea, risultante dalla

Dichiarazione/Offerta valutata in sede di gara non comporterà alcuna commissione aggiuntiva ed è il seguente:.....%.

Alla data del 31 dicembre 2019 sarà valorizzato, con dettaglio degli importi riferiti ai diversi finanziamenti con vincolo di destinazione eventualmente presenti e all'eventuale apertura di credito aggiuntiva rispetto a quella ordinaria, il saldo contabile del conto corrente di Tesoreria sul quale è in essere l'affidamento di cassa concesso dall'attuale Tesoriere, Banca Monte dei Paschi di Siena. Il Tesoriere subentrante al 1° gennaio 2020 si impegna, sin da ora, ad accollarsi ed assumere senza riserve tale saldo, attivando e rendendo immediatamente operativa, già a partire dal 1° gennaio 2020, l'apertura di credito sotto forma di anticipazione di cassa ordinaria per l'ammontare di € 3.500.000,00 (euro tre milioni cinquecentomila/00) di cui al precedente articolo. Parimenti il Tesoriere subentrante al 1° gennaio 2020 si impegna, sin da ora, ad accollarsi ed assumere senza riserve anche il saldo dell'apertura di credito aggiuntiva rispetto a quella ordinaria, se presente al 31/12/2019, nei limiti dell'importo di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) di cui a questo articolo.

Entro il 31/12/2019 l'Ente si impegna ad inoltrare al Tesoriere subentrante specifica richiesta in merito, unitamente ad idonea documentazione giustificativa della temporanea necessità e della esistenza ed esigibilità di un credito vantato nei confronti di Organismi Pubblici di finanziamento o di altri soggetti/operatori, fermo restando l'impegno, di cui sopra, all'automatico accollo di tale apertura di credito straordinaria da parte del Tesoriere subentrante.

In tal caso il termine di rientro dall'apertura di credito aggiuntiva sarà sempre di giorni solari 120 (centoventi) decorrenti dalla data di decorrenza della operatività della apertura di credito aggiuntiva.

Alla data del 31 dicembre 2022 sarà valorizzato, con dettaglio degli importi riferiti ai diversi finanziamenti, l'ammontare dei fondi vincolati a specifica destinazione esistente sia sul predetto conto corrente di corrispondenza sia sugli altri conti accesi a tal fine presso il Tesoriere del periodo 2020-2022. Se all'esito di specifica procedura di gara, la gestione del servizio di Tesoreria per il triennio 2023-2025 dovesse essere aggiudicata ad Istituto Bancario diverso dal Tesoriere del periodo 2020-2022, quest'ultimo dovrà accreditare, con valuta 01.01.2023, al Tesoriere subentrante sul nuovo conto di Tesoreria e su altri eventuali conti, l'ammontare di quei fondi a specifica destinazione detenuti con la distinta modalità come sopra valorizzato.

Art. 12 – La periodicità di capitalizzazione degli interessi creditori e debitori è annuale; il relativo metodo di calcolo tiene conto dell'anno civile. La ritenuta fiscale sugli interessi è determinata secondo legge.

Art. 13 - Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione, il Tesoriere è obbligato ad effettuare i pagamenti della competenza nei limiti mensili dei dodicesimi degli stanziamenti dell'ultimo Bilancio di previsione approvato, ad eccezione delle spese non frazionabili per le quali esso provvederà al pagamento in unica soluzione, restando nei limiti della previsione dell'anno precedente e delle spese tassativamente regolate dalla legge, alle quali sarà fatto fronte nei limiti della maggior spesa necessaria.

Art. 14 - Entro il 28 febbraio 2020, il Tesoriere è tenuto a proporre ai dipendenti consortili, che non avranno alcun obbligo di accettarla, un'offerta, alle migliori condizioni di mercato possibili, per l'apertura di un conto corrente sul quale accreditare lo stipendio; per i dipendenti che facciano richiesta di affidamento del conto, il Tesoriere si impegna, all'esito di propria autonoma istruttoria, alla concessione di uno scoperto pari ad almeno tre mensilità di stipendio, al tasso migliore che attribuisce alla propria clientela (prime rate) e, comunque, senza applicazione di alcuna commissione.

Art. 15 - Le spese di stipulazione e di registrazione della presente convenzione e le altre consequenziali sono a carico del Tesoriere.

Art. 16 – Le condizioni economiche che regolano il Servizio di Tesoreria, oltre a quelle già sopra menzionate, in conformità a quanto sottoscritto dal Tesoriere nella **Dichiarazione di offerta del 2019, Prot. cons. n. del 2019**, sono le seguenti:

- 1) TASSO CREDITORE PER QUALSIASI GIACENZA: Uguale tasso Euribor a un mese, base gg. 360, media mese in corso, **augmentato/diminuito di punti..... (in cifre e in lettere)** percentuali;
- 2) TASSO DEBITORE PER QUALSIASI IMPORTO fino alla concorrenza massima dell'affidamento di cassa, pari ad € 3.500.000,00 (euro tre milioni cinquecentomila/00): Uguale tasso Euribor a un mese, base gg. 360, media mese in corso, **augmentato/diminuito di punti.....(in cifre ed in lettere)** percentuali;
- 3) TASSO DEBITORE PER L'ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA pari ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00): **di (in**

cifre e in lettere) punti percentuali rispetto al tasso debitore di cui al punto 2);

- 4) VALUTA SUGLI INCASSI:
- 5) TERMINI DI DISPONIBILITA' DEGLI INCASSI CON QUALSIASI MEZZO DI PAGAMENTO:
- 6) VALUTA SUI PAGAMENTI: stesso giorno;
- 7) AMMISSIBILITA' AL PAGAMENTO DI MANDATI: **giorno lavorativo successivo alla consegna dei mandati.**

Art. 17 - Per quanto non espressamente previsto da questa convenzione si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti in materia.

Art. 18 - Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze da essa derivanti, l'Ente ed il Tesoriere eleggono il proprio domicilio come appresso indicato:

- 1) L'Ente, presso la propria Sede Legale, al Corso Vittorio Emanuele II, n. 143 - 84123 SALERNO (ITALIA).
- 2) Il Tesoriere presso **l'Agenzia n ... di Via n.** sita in Salerno, presso la quale sarà acceso il conto di Tesoreria.

Art. 19 – In caso di grave inosservanza da parte di uno dei contraenti delle clausole di questa convenzione è data facoltà all'altra parte di recedere con preavviso scritto di giorni novanta.

Art. 20 - Qualsiasi controversia in merito alla presente convenzione è devoluta alla competenza della Magistratura del Foro di Salerno.

Art. 21 – Relativamente al legittimo trattamento dei dati personali, le parti dichiarano di aver preso contezza dell'informativa ex art. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali n.

2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) e di accettarne i contenuti.

Le parti dichiarano che la documentazione richiesta dalla presente convenzione, contenente dati personali, sarà trattata solo per i fini connessi all'esecuzione dello stesso e per tutta la sua durata.

Art. 22 – La presente convenzione è redatta in triplice copia su n. 14 fogli uso bollo.

Salerno, li

Per il TESORIERE

Per L'ENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 del Codice civile, si approvano specificamente le disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 8, 10, 11, 14, 15, 16, 19, 20 e 21.

Salerno, li

Per il TESORIERE

Per L'ENTE

ScheConveTesor.